



PROVINCIA DI VITERBO

IL PRESIDENTE

L'anno duemiladiciotto il giorno ventotto del mese di dicembre, presso la sede della Provincia di Viterbo, in via Aurelio Saffi n. 49, il Presidente, con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale il Dott. Francesco Loricchio, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 370 del 28/12/2018

OGGETTO: Attuazione Piano di Riassetto dell'Ente. Approvazione Macro-Struttura e Funzionigramma Generale.

OGGETTO: Attuazione Piano di Riassetto dell'Ente. Approvazione Macro-Struttura e Funzionigramma Generale.

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

✂ la legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. Legge Delrio, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, ha definito il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare ai commi da 51 a 100 ha ridisegnato l’organizzazione e le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell’ente provincia, quale ente territoriale di area vasta, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica;

✂ il comma 85, della Legge 56/2014, assegna alla Provincia le seguenti funzioni fondamentali intese quali funzioni indefettibili e necessarie:

✂ pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;

✂ pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

✂ programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

✂ raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

✂ gestione dell’edilizia scolastica;

✂ controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;

✂ il comma 89, della Legge 56/2014, dispone che lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, provvedano al trasferimento delle funzioni delle province, diverse da quelle fondamentali di cui al citato comma 85 ad altri Enti territoriali;

VISTA e RICHIAMATA la Legge Regionale Lazio 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”, che all’art. 7 contiene alcune disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190;

CONSIDERATO inoltre che:

✂ ai sensi dell’art. 7, comma 10, della L.R. 17/2015, la Regione Lazio è subentrata nell’esercizio di alcune funzioni e dei conseguenti compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016, avvenuta in data 03.03.2016, come da pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio B.U.R.L. n. 18 del 03.03.2016, con individuazione delle strutture della Giunta regionale subentranti nell’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali già esercitati dalle province;

✂ il personale soprannumerario delle province, come individuato negli elenchi (allegati alla DGR 56/2016 ed in coerenza con il verbale dell’Osservatorio regionale per l’attuazione della Legge 56/2014 del 2.11.2015), è stato inquadrato nei ruoli della Regione Lazio con decorrenza 1° gennaio 2016;

✂ la Regione Lazio, nonostante sia subentrata a far data dal 3 marzo 2016 (data di pubblicazione su B.U.R.L. n. 18 del 03.03.2016 della DGR 56/2016) nella titolarità delle funzioni non fondamentali, con nota prot. n. 134254 dell’ 11 marzo 2016, ha formalmente richiesto alla Città metropolitana di Roma ed alle Province di “garantire la continuità dell’azione amministrativa rispetto alle funzioni cui la Regione è subentrata con la pubblicazione della DGR 56/2016 e, pertanto, di non interrompere procedimenti amministrativi avviati e da avviarsi, sino alla definizione delle attività di ricognizione propedeutiche al subentro nell’esercizio della funzione”;

⌘ fermo restando la titolarità delle funzioni non fondamentali oggetto di riordino in capo alla Regione Lazio, i commi da 3 a 7 della L.R. 17/2015 prevedono specifici casi di riassegnazione e/o delega di compiti amministrativi alle Province condizionando l'operatività della delega alla sottoscrizione di apposite convenzioni, attualmente solo parzialmente operative;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- ⌘ la deliberazione della Giunta provinciale n. 25/2015;
- ⌘ il decreto presidenziale n° 177 del 04.08.2015;
- ⌘ il decreto presidenziale n° 240 del 30.10.2015 di rideterminazione della propria dotazione organica mediante individuazione del fabbisogno del personale di Polizia Provinciale correlato alle funzioni fondamentali, così come disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" convertito in Legge 6 agosto 2015, n. 125;
- ⌘ il Decreto Presidenziale n. 60 del 18 febbraio 2016, ad oggetto: "Rideterminazione della dotazione organica in attuazione dell'art. 1, comma 770, della legge 208/2015 cd legge stabilità 2016" e dell'art. 7, comma 9, della Legge regionale 17/2015", con il quale è stata rideterminata in aumento la dotazione organica in misura corrispondente a n. 13 unità di personale di polizia provinciale per compiti di polizia connessi a funzioni non fondamentali;

VISTI e RICHIAMATI in particolare:

⌘ il decreto presidenziale n. 188 del 03.06.2016, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata approvata la nuova macro-struttura organizzativa dell'Ente al fine di adeguare la struttura al ridimensionamento dell'organico imposto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014 e della profonda riforma del sistema di governo regionale e locale, iniziato con la legge 56/2014 e proseguito con la LR Lazio n. 17/2015, la cui struttura organizzativa risulta articolata in n. 5 macro-unità denominate Settori, come sotto riportate:

1. Settore Amministrativo;
2. Settore Tecnico
3. Settore Ambiente
4. Settore Finanziario
5. Settore Formazione professionale, politiche sociali, cultura, turismo

⌘ il decreto presidenziale n. 191 del 03.06.2016, esecutivo ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Istituzione delle Posizioni Organizzative e di Alta professionalità a seguito di nuova Macro- Struttura dell'Ente", con il quale in base alla nuova struttura organizzativa dell'Ente ed in ragione delle esigenze amministrative e gestionali considerate prioritarie e urgenti, sono state istituite le strutture delle posizioni organizzative, nonché n. 2 strutture di Staff di Alta professionalità (Avvocatura e contenzioso, Servizio politiche ambientali, ripristino ambientale, bonifiche, AIA);

⌘ i Decreti del Presidente della Provincia n. 389 del 30/12/2016, n. 140 del 25/05/2017 e n. 167 del 15/07/2017, con i quali sono state apportate successive modifiche alla macrostruttura dell'ente, confermando l'articolazione nelle n. 5 macro unità denominate Settori, individuate con il Decreto del Presidente n. 188 del 06/06/2016;

DATO ATTO che:

⌘ con il decreto presidenziale n. 191 del 03.06.2016, in applicazione dei criteri definiti nel vigente "Regolamento delle aree delle posizioni organizzative e delle alte professionalità", approvato con DGP n. 259 del 25.09.2009, è stata effettuata la graduazione della retribuzione di posizione delle Posizioni Organizzative e delle Alte professionalità, con le correlate fasce retributive;

⌘ con il decreto presidenziale n. 243 del 13.09.2017 è stata rimodulata la pesatura dell'Alta professionalità per il coordinamento Unità di Staff "Avvocatura e Contenzioso" e modificata la graduazione della retribuzione di posizione delle Alte professionalità;

VISTO che con Decreto del Presidente n. 116 del 13/04/2018 è stata approvata una ulteriore modifica della macrostruttura dell'ente, mediante la ridefinizione della organizzazione del Settore Tecnico e del Settore Ambiente, accorpandoli in un'unica articolazione di livello dirigenziale denominata Settore Tecnico e Ambiente, con contestuale costituzione di una Unità organizzativa di gestione e coordinamento in materia Ambientale a cui capo preporre una posizione di Alta professionalità con ampia autonomia e delega di firma in materia anche con riferimento ai Servizi da essa dipendenti;

DATO ATTO che con il medesimo Decreto presidenziale n. 116/2018 è stata approvata la modifica degli articoli 7 (comma 1) e 11 (nel titolo e al comma 2) del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi allegato alla deliberazione n. 540 dell'1.12.2003, inserendo quale ulteriore unità organizzativa intermedia tra il Settore ed il Servizio anche l'Unità organizzativa di gestione e coordinamento (UOGC) cui poter preporre una posizione organizzativa anche di Alta professionalità;

VISTO che:

✂ con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 22/06/2018 recante “Piano di Riassetto organizzativo della Provincia di Viterbo ai sensi dell’art. 1 comma 844 della Legge 205/2017 – Linee di indirizzo” è stato dato mandato all'organo esecutivo di definire ed approvare il Piano di Riassetto organizzativo della Provincia di Viterbo per il prossimo triennio sulla scorta dell'analisi svolta dai dirigenti dei vari Settori e tenendo conto, oltre che dei vincoli di legge, dell'esperienza maturata nel corso del triennio 2015-2017 e dell'attuale inquadramento delle funzioni e compiti istituzionali in capo alla Provincia;

✂ la DCP n. 24/2018 stabiliva che il Piano di Riassetto venisse impostato secondo le seguenti Linee di indirizzo:

- a) nell'ottica del contenimento e razionalizzazione dei costi, rimodulare la macrostruttura dell'Ente fino ad un massimo di quattro Settori come livelli organizzativi di massima direzione e di una struttura di Coordinamento in Staff al Segretario Generale per le funzioni trasversali ad esso assegnate, di programmazione, monitoraggio, controllo di gestione, di valutazione governo delle misure anticorruzione e per la gestione della trasparenza;
- b) riorganizzare, nell'ambito dei settori, l'ottimale esercizio delle funzioni fondamentali attribuite dalla legge Delrio alle Province e le funzioni delegate dalla Regione, in modo da orientare l'azione di confronto e coordinamento dell'Ente di area vasta con i Comuni per l'individuazione di soluzioni efficaci alle diverse esigenze del territorio;
- c) sperimentare, nell'ottica del complessivo assetto organizzativo cui la Provincia è impegnata, avanzate modalità di svolgimento dei servizi, raccordando le sperimentazioni con la strategia associativa di valorizzazione delle Province come "Casa dei Comuni", così come già preliminarmente attuato con la Stazione Unica Appaltante (SUA) in relazione ad adeguati ambiti quali: procedimenti di gestione e selezione del personale procedimenti in materia di progettazione europea ed ogni ulteriore attività in ambiti che richiedono politiche omogenee sul territorio provinciale;

VISTO che con Decreto del Presidente della Provincia n. 276 del 16/10/2018 è stato approvato, in esecuzione dell’indirizzo espresso dal Consiglio Provinciale con la Delibera n. 24/2018, il Piano di Riassetto Organizzativo dell’ente, il quale stabilisce in particolare che la programmazione del personale e le scelte organizzative dei prossimi anni dovranno perseguire i seguenti obiettivi organizzativi a livello di macrostruttura dell’ente:

✂ riduzione dei Settori operativi fino ad un massimo di 4 Strutture Organizzative di massimo livello (n. 3 Settori e n. 1 Unità di Progetto di livello dirigenziale);

✂ ridefinizione delle posizioni apicali dei settori, onde garantire la piena efficacia delle funzioni trasversali finanziarie e di gestione del territorio;

✂ introduzione di una nuova unità di staff come livello organizzativo direzionale di coordinamento in Staff al Segretario Generale per la gestione delle funzioni anche trasversali (di programmazione, monitoraggio e controllo di governo, di valutazione delle performance, di programmazione in materia di misure anticorruzione e per la trasparenza);

✂

ATTESO che il Piano in questione prevede, tra l’altro, come “...l’attuazione del presente Piano sarà articolata mediante formale adozione di un nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'organizzazione degli uffici, con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le vigenti Linee di indirizzo ministeriali di cui al DPCM 08/07/2018”, nonché come “...l’attuale Piano del fabbisogno di personale 2018-2020, approvato con D.P. n. 163 del 29/05/2018 ed allegato al Bilancio di previsione 2018-2020 approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 26 del 22 giugno 2018, sarà aggiornato in funzione delle indicazioni del Piano di Riassetto dell’ente”;

DATO ATTO che, in esecuzione del predetto Piano di Riassetto, con Decreto del Presidente n. 281 del 22/10/2018 si è proceduto alla revisione del Programma del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020 di cui al Decreto Presidenziale n.163 del 29/05/2018, previa variazione della attuale dotazione organica come ridefinita da ultimo con Decreto Presidenziale n. 60/2016, nel rispetto del limite di spesa

posto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014;

DATO ATTO che il Programma del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020 approvato con il citato Decreto presidenziale n. 281/2018 prevede che si procederà, a partire dall'anno 2018:

✂ alla copertura del posto di Dirigente il Settore Finanziario mediante contratto a tempo determinato, ai sensi delle previsioni di cui all'art.110, 1° c. del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i. e dell'art.18 del vigente Regolamento di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con D.G.P. n.540/2003 e s.m.i.;

✂ alla copertura del posto di Dirigente l'“Unità di Progetto Tutela del Territorio”, costituita in via del tutto temporanea e per anni 2 mediante contratto a tempo determinato di pari durata, ai sensi delle previsioni di cui all'art.110, 2° c. del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i. e dell'art.18 del vigente Regolamento di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con D.G.P. n.540/2003 e s.m.i.;

VISTO che, all'esito delle procedure di selezione avviate in esecuzione del Piano del fabbisogno del personale, con propri precedenti Decreti assunti in data odierna, sono state disposte le assunzioni di n. 1 Dirigente per la direzione del Settore Finanziario e di n. 1 Dirigente per la direzione dell'Unità di Progetto Tutela del Territorio;

RITENUTO pertanto di procedere, al fine della progressiva attuazione delle previsioni del Piano di Riassetto Organizzativo, alla parziale ridefinizione della macro struttura dell'ente, prevedendo in particolare l'articolazione nelle quattro strutture organizzative di massimo livello di seguito indicate:

- a) Settore Amministrativo
- b) Settore Finanziario
- c) Settore Tecnico
- d) Unità di Progetto Tutela del Territorio, di nuova istituzione;

RITENUTO, altresì, di procedere, in attuazione delle previsioni del Piano di Riassetto Organizzativo, alla istituzione della Unità Organizzativa di Coordinamento e Gestione (U.O.C.G.) in staff alla Segreteria Generale, a cui capo preporre una posizione di Alta professionalità con ampia autonomia e delega di firma in materia anche con riferimento ai Servizi da essa dipendenti, mediante contestuale e corrispondente soppressione della Unità Organizzativa di Coordinamento e Gestione in materia ambientale;

CONSIDERATO di dover attribuire, sulla scorta dell'applicazione del decreto presidenziale n. 243 del 13 settembre 2017, all'istituita Alta Professionalità in staff alla Segreteria Generale il livello di retribuzione di posizione di cui alla fascia B dell'anzidetto decreto;

VISTO che, conseguentemente, si può procedere alla parziale ridefinizione delle attribuzioni e delle competenze delle strutture di massimo livello in conformità alle previsioni di organizzazione contenute nel Piano di Riassetto Organizzativo approvato con D.P. n. 276 del 16/10/2018, demandando a successivi atti la progressiva, completa attuazione del Piano di Riassetto ed in particolare la ridefinizione delle posizioni apicali interne ai Settori, onde garantire la piena efficacia delle funzioni trasversali finanziarie e di gestione del territorio;

DATO ATTO che in conseguenza di tale nuovo assetto dell'ente devono in tal senso considerarsi modificati gli atti antecedenti ed in particolare:

✂ il decreto presidenziale n. 389 del 30.12.2016;

✂ il decreto presidenziale n. 140 del 25.05.2017 avente ad oggetto: “Modifiche parziali alla Macro-Struttura dell'Ente, approvata con D.P. n. 188 del 03.06.2016 e D.P. n. 389 del 30.12.2016, mediante ridefinizione del Servizio di Segreteria Generale”;

✂ il decreto presidenziale n.167 del 15.06.2017;

✂ il decreto presidenziale n.116 del 13.04.2018;

VISTA E RICHIAMATA la vigente normativa in materia ed in particolare:

✂ l'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, secondo cui: “Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;

✂ l'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui: “Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'art. 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti

ì rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici";

✂ l'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, con particolare riferimento alla lettera a), secondo cui "Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici [omissis]: esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri; a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica ed eventuale revisione";

✂ l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, che così dispone: "Per la definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni, ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento";

✂ l'art. 89, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 in base al quale gli enti locali disciplinano l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi in base ai principi di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

✂ l'art. 89, comma 5, del D. Lgs n. 267/2000 in base al quale "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";

✂ il comma 55, dell'articolo 1, della Legge n. 56/2014 che dispone: "Il presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto";

VISTA in particolare la legge di stabilità 27 dicembre 2017, n. 205;

RIBADITO CHE la definitiva e completa riorganizzazione funzionale e strutturale, in coerenza con le disposizioni di cui alla legge 07.04.2014 n.56, dovrà procedere di pari passo con la definizione da parte della Regione Lazio di una generale rivisitazione normativa delle funzioni non fondamentali (ad oggi limitata al solo art. 7 della L.R. n. 17/2015) e nella definizione delle convenzioni da stipulare con la Provincia per la gestione delle funzioni non fondamentali;

EVIDENZIATO che l'effettiva attuazione dell'obiettivo generale stabilito con l'approvazione del Piano di Riassetto Organizzativo dell'Ente dovrà tener conto e potrà essere perseguito subordinatamente alla verifica del rispetto dei seguenti vincoli formali e sostanziali:

✂ vincoli giuridici di cui alla legge 205/2017, art. 1 commi 844-7, spazi occupazionali e capacità assunzionale e spesa consentita per assunzione di personale con rapporto di lavoro flessibile;

✂ limite della consistenza finanziaria della dotazione organica del personale, art. 1 comma 421 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), nella misura pari al 50% della spesa di personale del 2014;

✂ effettiva sostenibilità finanziaria nel bilancio della provincia, oltre ai vincoli assunzionali che derivino dal mancato rispetto delle norme in materia di finanza pubblica;

DATO ATTO che la Macro-Struttura dell'Ente, come modificata con il presente Atto, rappresenta un modello organizzativo mutevole e sensibile ai cambiamenti che interverranno anche in relazione ad una più ampia ed organica riflessione correlata al processo di riordino delle Province avviato in attuazione della Legge 56/2014, tenuto conto dell'esito referendario del 4 dicembre 2016;

CONSIDERATO che la proposta di modifica della macrostruttura organizzativa dell'ente presentata dal Segretario Generale/Direttore è in linea con i modelli organizzativi stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi nonché è coerente con l'omogeneità delle attività e compiti amministrativi e con le previsioni del Piano di Riassetto dell'ente;

RITENUTO che il nuovo assetto organizzativo allegato al presente decreto, mira a garantire il migliore utilizzo delle risorse e a rendere l'azione dell'Ente sempre più produttiva, efficace e conforme al complesso normativo, tenuto conto dei cambiamenti avvenuti a partire dall'approvazione della legge 7 aprile 2014, n.56 e ancora in atto a seguito dell'esito referendario sulle mancate modifiche del Titolo V della Costituzione;

RITENUTO pertanto necessario procedere alle modifiche alla Macro-Struttura organizzativa dell'Ente

come sopra rappresentato assicurando lo svolgimento più ottimale delle competenze e funzioni in maniera omogenea nell'ambito delle strutture di massimo livello in cui è articolata la struttura organizzativa; DATO ATTO altresì che a seguito delle modifiche alla Macro-Struttura dell'Ente contenute nel presente Atto, a cascata, i competenti dirigenti delle strutture di massimo livello avranno cura di provvedere alla revisione delle rispettive micro-strutture, in conformità delle disposizioni vigenti del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, ed alla attribuzione dell'incarico di responsabilità della Unità organizzativa di gestione e coordinamento in staff alla Segretaria Generale;

CONSIDERATO che, successivamente alla approvazione del presente atto, si provvederà con disposizione del Segretario Generale/Direttore Generale, nelle more della approvazione del PEG, al trasferimento tra le unità organizzative di massimo livello del personale assegnato alle funzioni trasferite, come risultante dagli atti di micro organizzazione vigenti e previa concertazione della Conferenza Dirigenti, al fine di assicurare la continuità e l'efficienza della corrispondente azione amministrativa;

RITENUTO che, al fine di garantire la continuità ed il completamento delle attività già avviate e tuttora in corso, assicurando l'ordinato trasferimento delle competenze tra i Settori coinvolti, l'effettiva attribuzione delle seguenti funzioni ai Settori di destinazione decorrerà dalle date di seguito indicate:

⌘ Gestione Sinistri: dal 01/02/2019

⌘ Gestione Economato e Provveditorato: dal 01/02/2019

⌘ Gestione contratti di Locazione, Concessione e Comodato: dal 01/02/2019

⌘ Gestione Patrimonio: dal 01/02/2019

⌘ Gestione Rifiuti: dal 01/04/2019

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale/Direttore Generale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

DATO ATTO che si prescinde dal parere di regolarità contabile in quanto trattasi di atto di natura regolamentare che non ha effetti diretti sul bilancio dell'Ente e che la spesa derivante dagli incarichi che saranno attribuiti a seguito del presente atto trova copertura all'interno delle risorse già allocate nella parte fissa del fondo delle risorse decentrate del comparto anno 2018;

Tanto premesso, per i motivi citati in premessa che si intendono qui riportati

Preso Atto che:

il dirigente del Settore 3 "SEGRETERIA GENERALE" FRANCESCO LORICCHIO, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi di quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Ragioniere Generale, ha accertato che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile, ai sensi di quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

DECRETA

Di modificare, per quanto in premessa specificato, con decorrenza immediata, la Macro-Struttura dell'Ente prevedendo in particolare l'articolazione nelle quattro strutture organizzative di massimo livello di seguito indicate:

⌘ Settore Amministrativo

⌘ Settore Finanziario

⌘ Settore Tecnico

8 Unità di Progetto Tutela del Territorio,

secondo il modello organizzativo che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di procedere alla istituzione della Unità Organizzativa di Coordinamento e Gestione in staff alla Segreteria Generale, a cui capo preporre una posizione di Alta professionalità con ampia autonomia e delega di firma in materia anche con riferimento ai Servizi da essa dipendenti, mediante contestuale soppressione della Unità Organizzativa di Coordinamento e Gestione in materia ambientale;

3. di attribuire, sulla scorta dell'applicazione del decreto presidenziale n. 243 del 13 settembre 2017, all'istituita Alta Professionalità in staff alla Segreteria Generale il livello di retribuzione di posizione di cui alla fascia B dell'anzidetto decreto;

4. di dare atto che rimane ferma la consistenza della dotazione organica complessiva nel rispetto del limite massimo di cui all'art. 1, comma 421 della Legge 190/2014, come rideterminata con decreto presidenziale n. 177 del 04.08.2015, decreto presidenziale 240 del 30.10.2015 e per effetto dell'art. 1, comma 770 della Legge 208/2015 con decreto presidenziale n. 60 del 18.02.2016, riconfermata con Decreto Presidenziale n. 163 del 29.05.2018 e da ultimo modificata con Decreto Presidenziale n. 281 del 22.10.2018;

5. di dare atto che i Dirigenti delle strutture di massimo livello sono tenuti a dare attuazione al presente provvedimento, e con proprio atto procederanno alla revisione delle micro-strutture di rispettiva competenza, in conformità delle disposizioni vigenti del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, assumendo le determinazioni per l'organizzazione degli uffici nonché le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nell'ambito della struttura organizzativa risultante dal presente atto;

6. di dare atto che al momento i Settori e le Unità di nuova istituzione opereranno con il personale in servizio e già assegnato negli stessi ambiti, fermo restando che il Segretario Generale/Direttore Generale provvederà con propria disposizione, nelle more della approvazione del PEG, al trasferimento tra le unità organizzative di massimo livello e non del personale assegnato utile al migliore svolgimento delle funzioni trasferite, e previa concertazione della Conferenza Dirigenti, al fine di assicurare la continuità e l'efficienza della corrispondente azione amministrativa;

7. disporre che, al fine di garantire la continuità ed il completamento delle attività già avviate e tuttora in corso, assicurando l'ordinato trasferimento delle competenze tra i Settori coinvolti, l'attribuzione delle funzioni trasferite ai Settori di destinazione decorrerà dalle date per ciascun Servizio indicate in premessa;

8. di dare atto che dalla data di piena efficacia degli effetti del presente decreto cessano di avere efficacia i precedenti provvedimenti normativi o organizzativi o parti di essi che risultino in contrasto o incompatibili con il presente decreto;

9. di definire con successivo provvedimento le funzioni che pur assumibili in capo ai diversi Settori ed Unità Organizzative già costituite, saranno rivolte a sostanziale la Provincia quale Enti di area vasta e come "Casa dei Comuni", già in parte individuate con il Piano di Riassetto di cui al decreto presidenziale n. 276 del 16.10.2018;

10. di informare le OOSS e la RSU dell'adozione del presente atto;

11. di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio online della Provincia di Viterbo ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;

12. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

parere favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato Digitalmente

FRANCESCO LORICCHIO

IL PRESIDENTE

Firmato Digitalmente

PIETRO NOCCHI